

www.romasette.it

ROMA  
SETTE

Anno XXXVI • Numero 31 • Domenica 13 settembre 2009

Supplemento di Avvenire. Responsabile: Angelo Zema  
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a, 00184 Roma  
redazione@romasette.it - www.romasette.it  
Telefono: 06 6988.6150/6478 Fax: 06 6988.6491 -  
Abbonamento annuo euro 48,00 (Edizione domenicale)

C. Corr. Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa  
Ufficio commerciale - Via della Pigna 13a - 00186 Roma -  
Tel-fax 06 6730293 - romasette@avvenire.it  
Pubblicità: Publicisque Roma - Cecilia Longo  
(06.37222871 / 392.1456835)

Ancora morti sulle strade. Si invocano più controlli. Per il Comandante della Polizia Municipale «serve soprattutto una crescita del senso civico»

# La strage continua

DI GRAZIELLA MELINA

**D**omenica scorsa, intorno alle 5 e mezza, due ragazze ventenni muoiono in un incidente stradale a Lungotevere Prati, vicino al Palazzaccio. Stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa insieme ad altri 4 amici. L'auto, guidata da un ventenne, risultò poi positiva al test alcolemico, correva a forte velocità. La macchina prima, un medico settantenne viene travolto e ucciso in via del Trullo da un'automobile di grossa cilindrata. Il conducente, che si era dato alla fuga, stava tornando anche lui a casa dopo una serata in compagnia di amici. Il bollettino delle vittime della strada a Roma purtroppo non dà tregua. Eppure i dati della Polizia Municipale registrano un calo del numero degli incidenti rispetto agli anni passati. Mentre nel 2007, infatti, sono stati registrati 40.124 incidenti stradali, nel 2008 il numero scende a 37.989 (cioè il 5,3 per cento in meno rispetto all'anno precedente). In ogni caso, un bilancio davvero grave, considerato che gli incidenti con danni alle persone sono stati ben 16.966, e lo 0,95 per cento, di questi, ha causato 162 vittime. Purtroppo, per quest'anno, seppure con un leggero calo, il prezzo che si continua a pagare sulle strade è davvero ancora troppo alto: nei primi sette mesi del 2009, infatti, di incidenti ce ne sono stati ben 21.832; di questi, 7.957 con feriti. Fino a fine luglio, di vittime se ne contano 94. «I morti sulle strade si concentrano tutti i giorni nel tessuto urbano, non è soltanto un problema delle strage del sabato sera», denuncia Maurizio Galli Angeli, vicepresidente dell'Associazione italiana vittime della strada. «Ai controlli preventivi si dà poca enfasi - prosegue - Oltre il 60 per cento delle multe vanno davanti a un giudice di pace e vengono annullate. E poi servirebbe una manutenzione più efficace: su via Cristoforo Colombo, per esempio, ci sono zampilli d'acqua pericolosissimi per i motociclisti. E ancora: i semafori in via Tuscolana, o a Circo di Due, dopo le 23 lampeggiano. In questo modo la circolazione diventa pericolosa». Del resto, la manutenzione delle strade dipende da ogni Municipio. E così va a finire che «a colpa poi non è di nessuno». Ecco, perché, secondo il vicepresidente, sarebbe necessaria un'unica «cabina di regia» che coordini e gestisca tutte le infrastrutture

urbane. Un'ipotesi, quest'ultima, che non viene affatto esclusa dal Comune. «Intanto stiamo aspettando la composizione della nuova Agenzia della mobilità - spiega Roberto Cantiani, delegato del sindaco per la sicurezza stradale del Comune di Roma -. Sì, è vero, le strade attraversano vari Municipi e a volte è difficile risalire a quello responsabile. Dobbiamo intervenire più profondamente - ammette -. In alcune zone il terreno è argilloso, c'è l'apertura di cavi nel marciapiede, in più c'è la presenza dei sampietrini. Stiamo attendendo l'esito di 8 lotti, anziché di uno solo, per il rifacimento del manto stradale. E poi abbiamo predisposto un nuovo regolamento per il passaggio dei cani a terra». Non solo. L'anno scorso è stato firmato un Protocollo con l'Ania proprio per migliorare le infrastrutture stradali e la segnaletica della Capitale. «Roma - spiega Umberto Guidoni, segretario generale della Fondazione Ania - ha una densità di circolazione molto consistente e una situazione infrastrutturale non adeguata. Il traffico determina scelte di circolazione con mezzi a due ruote. Non c'è rispetto nei confronti degli utenti deboli». Di qui l'idea del Protocollo per la sicurezza. «Ripristineremo un certo numero di attraversamenti pedonali, spesso non visibili - prosegue Guidoni -, alle donne residenti (tramite un bando) verranno distribuite "mille scatole rosa" (un dispositivo tecnologico di sicurezza da installare nelle auto), e raddoppieremo il numero degli etilometri monouso». Punto cruciale della promozione della sicurezza stradale sono pure i controlli. Sia quelli tecnologici (saranno circa 25 i nuovi autovelox installati nella Capitale), sia quelli quotidiani dei vigili urbani. Troppo spesso, infatti, le auto sfrecciano per le strade a velocità non consentite. «Ormai ad almeno 80 chilometri orari ci vanno tutti, pensando che sia una velocità di sicurezza - sottolinea Massimiliano Zanetti, pilota e presidente dell'associazione Agstitalia -. Spesso poi molti automobilisti mantengono una distanza di pochissimi metri gli uni dagli altri. Ma a quella velocità si percorrono circa 22 metri al secondo e se calcoliamo che un autista in perfetto stato psicofisico impiega un secondo per percepire il pericolo e un altro secondo per reagire, ecco che la distanza necessaria di sicurezza diventa circa di 40 metri». Se poi si guida dopo aver bevuto, i rischi aumentano a dismisura. «Lo stato



psicofisico di molti utenti che assumono sostanze - sottolinea il comandante della Polizia Municipale, Angelo Giuliani - associato all'alta velocità, causa spesso danni mortali. Al di là di autovelox e dissuasori - continua - servirebbe soprattutto una crescita del senso civico. Spesso si passa col rosso e sono numerosi gli incidenti, per esempio su via Nomentana, proprio per questa infrazione. Ma è vero che i controlli preventivi sono insufficienti? «I controlli ci sono - ribadisce il comandante - gli etilometri pure. E comunque - spiega - il codice prescrive di sottoporre l'utente all'etilometro solo in presenza della "sintomatologia" di stato psicofisico alterato. Semmai serve una cultura all'educazione stradale e maggiori controlli tecnologici. Certo, anche chi fa i controlli deve assolutamente migliorare. Per noi, anche una sola vittima sulla strada è una sconfitta».

la novità

## I semafori «intelligenti»

**P**otenziamento in corso per la rete dei «semafori intelligenti». «Entro l'autunno 2010, per il monitoraggio dei flussi di traffico - fa sapere il Comune - saranno ristrutturati e centralizzati 74 impianti semaforici dislocati sulle principali direttrici della città. Gli stessi impianti saranno dotati di dispositivi acustici per ipovedenti e di pulsanti di richiesta di attraversamento: 16 impianti su via Tuscolana; 24 su via Appia; 2 in via Odeschi da Gubbio; 6 su via Aurelia; 12 su via Ojetti-via dei Prati Fiscali; 14 su via dei Fiorentini-via dei Monti Tiburtini. Entro la fine del 2009, inoltre, saranno dotati di dispositivi acustici per ipovedenti altri 10 impianti semaforici dislocati presso alcuni incroci con importanti direttrici: Salaria-Villa Ada, Magra Greca-Faleria, Tiburtina-ITIS La Grange, Marcogni-Maestri del Lavoro, Marconi-piazza Fermi, Nomentana-Cagliari, Nomentana-Tempio, Gollino-Panaro, Nomentana-Sacco Pastore, Laurentina-mercato.

Un particolare del recto del Polittico Stefaneschi nella Pinacoteca Vaticana



Il Tritico è dipinto da un lato e dall'altro, per permetterne la visione sia al popolo che ai celebranti. Nella parte rivolta al popolo è raffigurato San Pietro in trono, circondato dagli apostoli, mentre nel retro, al centro è raffigurato Cristo in trono e ai lati il martirio di Pietro e di Paolo, santi patroni di Roma e cardini

tempo in cui il potere del Re di Francia si faceva sentire pesantemente sul papato e che sfociò alla fine del secolo in un vero e proprio scisma. L'opera di Giotto rimane invece come testimonianza serena e solida della Chiesa fondata sugli apostoli, sulla roccia di Pietro, segno dell'unità della Chiesa.

EDITORIALE

## UN «GRAZIE» E UN AUGURIO A DON MARCO

DI ANGELO ZEMA

**L**a notizia è ufficiale da sette giorni, con la pubblicazione sul nostro giornale. Monsignor Marco Ffibi, dopo aver diretto per 10 anni l'Ufficio per le comunicazioni sociali del Vicariato di Roma, è stato chiamato a guidare la comunità parrocchiale di San Romano Martire, al Tiburtino, dove succede a monsignor Giuseppe Marcantoni, nominato nel giugno scorso vescovo ausiliare di Roma. Per 17 anni don Marco, che arriva al Tiburtino già ricco di esperienze pastorali soprattutto accanto ai giovani, ha vissuto nei gangli della comunicazione ecclesiale, con competenza e senza limitare le energie. In quell'ambito così fondamentale della comunicazione che pian piano è cresciuto nella sensibilità delle comunità ecclesiali italiane, ha iniziato dalla «palestra» di Roma Sette accanto alla stessa esperienza di monsignor Virgilio Levi, suo predecessore alla guida dell'Ufficio. Ben presto ha offerto il suo prezioso apporto in alcuni settori chiave della comunicazione, come internet (una delle sue grandi passioni), tra l'altro con l'impegno nel direttivo dell'Associazione dei webmaster cattolici, e come il cinema, grazie al lavoro nell'Acco e all'attenta presenza nella Commissione nazionale valutazione film. Pieno impegno inserito nella quotidianità dell'ufficio, il dialogo con i vaticani e con giornalisti di ogni nazionalità, con un'attenzione puntuale alle richieste, con un costante spirito di servizio alla Chiesa di Roma. E ancora, l'impegno come incaricato regionale per le comunicazioni sociali sul mandato della Conferenza episcopale del Lazio, culminato nell'aprile 2009 in una triplice proposta di incontri di dialogo e di formazione per operatori e animatori. A noi, in quello che vuole essere un saluto, un ringraziamento e un augurio, piace però sottolineare il lavoro che ha fatto in oltre 12 anni di appassionato impegno a dar voce alle iniziative della Chiesa di Roma. Dal prezioso confronto sulle pagine del settimanale diocesano al lancio della testata di informazione on line Romasette.it, premiata dai consensi. Senza contare il quotidiano dialogo sui temi della comunicazione, così fecondo di spunti per l'attività professionale e non solo. Infine, ci pare importante ricordare la valorizzazione di uno staff di collaboratori, la cui crescita è uno dei frutti dell'impegno di monsignor Ffibi, volto innanzitutto ad indicare nei fatti la priorità della comunicazione e della cultura nella Chiesa. Siamo certi che tale consapevolezza nutrirà anche il suo ministero pastorale alla guida della comunità di San Romano. Con la creatività e l'entusiasmo di sempre.

internet

## On line nuovo sito Orp

**I**n rete il nuovo sito istituzionale dell'Opera Romana Pellegrinaggi. All'indirizzo [www.orpnet.org](http://www.orpnet.org), informa un comunicato, «sarà possibile trovare tutte le informazioni che riguardano la nostra identità e le nostre radici, la missione e i valori dell'Opera Romana Pellegrinaggi». Nel nuovo sito si potrà navigare tra gli itinerari proposti dall'organismo del Vicariato di Roma, ma anche le testimonianze e i racconti di chi ha vissuto l'esperienza del pellegrinaggio, i progetti in corso e quelli futuri dell'Opera. Novità del sito è l'area riservata alla stampa. Tra gli appuntamenti annunciati nella home page, la seconda edizione di «Josp fest», dal 14 al 17 gennaio 2010, alla Nuova Fiera di Roma, con cinque padiglioni espositivi per un totale di 25.000 metri quadri, un viaggio attraverso i territori, la fede, la storia, la solidarietà.



Alle 9.30 l'appuntamento con il cardinale vicario, nella basilica di San Giovanni in Laterano, che darà il via all'anno pastorale. Primo atto della verifica su Eucaristia domenicale e testimonianza della carità

## Domani l'incontro del clero

**F**issato per domani mattina l'incontro del presbitero diocesano, che aprirà il tutto il nuovo anno pastorale. Alle ore 9.30 nella basilica di San Giovanni in Laterano, sacerdoti diocesani e religiosi sono invitati all'incontro con il cardinale vicario Agostino Vallini, dal «carattere del tutto particolare». E, infatti, il vescovo che si incontra con i suoi collaboratori - scrive il cardinale nella lettera di invito - e ciò è tanto più importante in questo anno in cui la nostra Chiesa si verificherà sull'Eucaristia domenicale e la testimonianza della carità. «Dopo il canto dell'ora terza e la mia relazione, avremo il tempo per dialogare e condividere le nostre esperienze pastorali in un confronto che mitighi sia arricchite per tutti. Confido

per tanto di vedervi molto numerosi». Sarà il primo atto della verifica pastorale 2009-2010, incentrata quest'anno su ambiti di grande importanza come l'Eucaristia domenicale e la testimonianza della carità. Già da ottobre si terranno, nelle parrocchie e nelle altre comunità ecclesiali, le prime assemblee sull'ambito dell'Eucaristia, in cui ci si avvarrà del sussidio preparato dal Vicariato. «Una sfida non facile»: così definisce la verifica il cardinale Vallini nell'introduzione al sussidio dal titolo «Si aprirono loro gli occhi, lo riconobbero e lo annunziarono». La sfida, scrive, è «quella di non accontentarsi di rispondere alla domanda religiosa dei fedeli che si avvicinano alle nostre parrocchie

e comunità, ma di ri-suscitare in tutti i battezzati la gioia dell'appartenenza ecclesiale; di essere, come Chiesa, una provocazione forte al mondo moderno, cercando di indebolire con la testimonianza parlante dei cristiani uno stile di vita edonistico basato sull'egoismo, sul sesso e sul consumismo; di tramandare una cultura della vita e della responsabilità in contrasto con quella che propugna la morte e il profitto; in una parola, di contrastare, umilmente, senza arroganza, il relativismo, incarnando il Vangelo e la forza dell'amore». Mete verso cui è diretto il cammino di verifica pastorale intrapreso con il Convegno diocesano dello scorso maggio sul tema «Appartenenza ecclesiale e corresponsabilità pastorale».



Sopra il Seminario Romano Maggiore. A destra la Madonna della Perseveranza, patrona della struttura di viale Vaticano



## Al Minore il benvenuto a don Zammerini e il saluto a monsignor Paolo Selvadagi

Il benvenuto a don Roberto Zammerini. Il saluto a monsignor Paolo Selvadagi. E la gioia di ritrovarsi tutti insieme, per cominciare un nuovo anno di studio e di discernimento. Ieri il pontificio Seminario Minore è tornato ad aprirsi ai 13 giovani che lo frequentano. Un momento di festa, con la Messa presieduta dal cardinale vicario Agostino Vallini (servizio nel prossimo numero), che è stata anche l'occasione per presentare ufficialmente il nuovo rettore, don Zammerini, e ringraziare per il lavoro svolto monsignor Selvadagi, nominato parroco a San Giovanni Crisostomo. Tra i presenti anche don Antonio Magnotta, ex vicerettore, che ha lasciato le consegne a don Simone Carosi; don Camillo Palani, economo della struttura per circa 20 anni, a cui succede monsignor Mario Scalzi; e il nuovo direttore spirituale don Giuseppe Pulcinelli. «Continueremo l'attività vocazionale svolta molto bene negli anni precedenti - anticipa il nuovo rettore -, con i ritiri e le attività nelle parrocchie. Puntando sul movimento ministranti, sul servizio di chi sta più vicino all'altare». Ma ci sono anche delle novità. «Mi piacerebbe - dice don Roberto - far conoscere di più

il seminario, magari aprendo le sue sale ai gruppi che vogliono fare dei ritiri con taglio vocazionale». Guarda al futuro il giovane sacerdote mentre monsignor Selvadagi ricorda il tempo passato alla guida dell'istituto. «Gli anni al Minore - riflette - hanno caratterizzato gran parte del mio servizio pastorale alla diocesi di Roma. Sono stati bellissimi per il rapporto con i ragazzi, anche se intensi e di duro lavoro». Una vita dedicata alle vocazioni, la sua. Da quando, già nel '72, appena ordinato sacerdote, divenne assistente del Seminario Maggiore. «Due anni dopo - racconta - fui nominato formatore della struttura di piazza San Giovanni in Laterano, incarico che ho ricoperto per 5 anni. Nel '79 entrò al Minore come direttore spirituale. Fino all'84, data in cui fui nominato rettore». Da allora sono trascorsi 25 anni durante i quali ha ricoperto diversi incarichi paralleli a questo, tra i quali docente alla Lateranense e preside dell'Istituto superiore di Scienze religiose Ecclesia Mater (dal 1997 al 2003). Dal 1984, inoltre, monsignor Selvadagi è stato incaricato del servizio per le vocazioni della diocesi di Roma.

Giulia Rocchi

## Catechisti, il convegno d'inizio anno

Sabato 19 settembre, alle ore 10, presso il Pontificio Seminario Romano Maggiore (nella foto), in piazza San Giovanni in Laterano 4, è in programma il convegno dei catechisti per la presentazione del programma pastorale diocesano e degli appuntamenti dell'Ufficio catechistico 2009-2010. La relazione introduttiva sarà tenuta da direttore monsignor Andrea Lonardo, seguiranno,



«... dunque, le comunicazioni dei collaboratori dell'Ufficio, don Leonardo Emmi e don Daniele Salera, sul catechismo e sulla catechesi dei pre-adolescenti. Ricordiamo, poi, che quest'anno proseguirà il corso sulla storia della Chiesa di Roma. Sarà incentrato sul periodo dal V secolo all'Alto Medioevo: il primo appuntamento è per sabato 24 ottobre, alla basilica di Santa Maria Maggiore.

Il programma di attività dell'Ufficio liturgico diocesano presentato da monsignor Frisina Grande importanza è data alla formazione

# Eucaristia, centro della settimana



«Cena in Emmaus», olio su tela di Caravaggio

DI FEDERICA CIFELLI

«L'Eucaristia domenicale e la testimonianza della carità». Riparte da qui il cammino proposto dall'Ufficio liturgico diocesano per l'anno pastorale che sta iniziando: dal tema della verifica che il Convegno diocesano ha affidato a tutta la Chiesa di Roma. «Questa idea - spiega il direttore, monsignor Marco Frisina - è il filo conduttore che lega insieme tutte le nostre proposte, incentrate proprio sul tema dell'Eucaristia che per noi è fondamentale». Lo dimostrano ad esempio

**Numerose iniziative, a cominciare dal consueto corso triennale di liturgia per la pastorale. Le novità: un corso di organo e uno per i fotografi, visto il gran numero di richieste**

gli incontri che si svolgeranno nelle diverse prefetture, con un'attenzione specifica all'animazione della Messa domenicale. L'obiettivo: qualificare sempre più questo momento «che è il centro della settimana». Ancora, osserva monsignor Frisina, «l'intreccio tra Anno sacerdotale e verifica diocesana sull'Eucaristia ci porta a guardare con più attenzione la testimonianza dei sacerdoti come "uomini eucaristici". Itinerari formativi, incontri e sussidi quindi si soffermeranno non solo sulla personalità dei laici, alla quale l'Ufficio liturgico si dedica da sempre con grande attenzione, ma anche e soprattutto su quella dei sacerdoti «che vivono la loro testimonianza proprio nell'Eucaristia». Sullo sfondo, il desiderio di «favorire un risveglio forte riguardo alla dignità della celebrazione eucaristica da riscoprire, e nello stesso tempo una sempre maggiore coscienza di essere chiamati a vivere i nostri ministeri all'interno del mistero eucaristico». Si arricchiscono di questa chiave di lettura anche le proposte formative che l'Ufficio diocesano offre anzitutto agli operatori liturgici e pastorali. A cominciare dal Corso triennale di liturgia per la pastorale che prenderà il via il 22 ottobre presso il Pontificio Istituto liturgico di piazza dei Cavalieri di Malta (iscrizioni in Vicariato fino al 16 ottobre, da lunedì al venerdì

ore 9-12). Specificamente riservato agli animatori parrocchiali il Corso base di liturgia, in calendario anche questo da ottobre a maggio, nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Trionfale. A quanti vogliono accostarsi ai ministeri istituiti del lettorato e dell'accogliuto vengono richiesti, oltre alla frequenza del corso triennale all'Istituto liturgico, tre anni di frequenza dei corsi mensili organizzati dall'Ufficio. Si comincia il 2 ottobre per concludere l'11 giugno: appuntamento ogni primo mercoledì del mese nella chiesa del Gestù. Altre proposte specifiche riguardano, ancora, i candidati al ministero straordinario della comunione (un corso unico in 4 incontri presso il Seminario Maggiore), gli accoliti, i candidati all'istituzione, i ministranti e i loro responsabili (6 incontri, sempre al Maggiore), e i lettori istituiti o «di fatto», ai quali è indirizzata una proposta di «formazione pratica» alla proclamazione della Parola, con 4 stage il sabato, da gennaio a marzo. Dedicato invece ai diversi tempi dell'anno liturgico il corso per gli animatori musicali della liturgia, anche questo in 4 stage teorico-pratici, da ottobre ad aprile. Tra le novità di quest'anno monsignor Frisina sottolinea il corso di organo liturgico, che si rivolge a chi «vuole acquisire gli strumenti per capire l'organo e usarlo nel servizio alla propria parrocchia», e quello per i fotografi, «attivato per il gran numero di richieste», che si conclude con l'inserimento in un elenco nominativo consultabile sul sito della diocesi. «Cerchiamo di offrire una formazione anche molto pratica - rileva -, mantenendo però focalizzata l'attenzione su quei momenti come la *Lectio divina* in Avvento e in Quaresima: un'occasione forte di incontro, intorno alla Parola».

## L'Aquila, cercasi volontari per smobilitare i campi

La Misericordia della parrocchia di San Romano, al Tiburtino, fra le prime a raggiungere il capoluogo abruzzese all'indomani del terremoto, lancia un appello. «C'è bisogno di andare incontro alle persone destinate alle caserme e ai villaggi di accoglienza. Serve qualcuno che aiuti nei traslochi, operazioni che rischiano di andare per le lunghe»

DI MATTEO RAIMONDI

L'Aquila, sgombrate le macerie, si sta dissolvendo anche la paura. Resta la voglia di fare, di ricominciare. Se ciò è stato possibile si deve anche all'impegno dei gruppi di volontariato, come la Misericordia della parrocchia di San Romano martire al Tiburtino, fra le prime a raggiungere l'Abruzzo. Allertato all'indomani della prima scossa sismica, il reparto operativo della Misericordia ha raggiunto il quartiere di San Sisto del capoluogo abruzzese, dove all'interno di un parcheggio, oltre 200 persone avevano trovato rifugio. «Il nostro nucleo operativo si è stabilito proprio lì, tra le macchine dei tanti cittadini di San Sisto - racconta Francesco Sabatino, responsabile della Misericordia - che avevano affollato il parcheggio cercando di scampare alla distruzione. Ci siamo occupati di prestare assistenza medica e poi è iniziata la realiz-

zazione della tendopoli il cui impegno costante è pressoché giunto al termine, dal momento che presumibilmente a fine settembre il campo sarà sgomberato e gli ultimi sfollati saranno trasferiti in strutture più idonee». Le operazioni di chiusura sono già in parte avviate. «Coloro - spiega - che potevano disporre di strutture private ancora agibili sono stati riportati nelle loro abitazioni. Attualmente sono rimaste circa 80 persone». E serve qualcuno che continui a occuparsi di loro, come ricorda Samuele Agnoloni, responsabile dei lavori per le tendopoli dell'Aquila nella zona di Sant'Antonio. «C'è bisogno di andare incontro alle persone destinate alle caserme e ai villaggi di accoglienza. Serve qualcuno che aiuti nei traslochi, perché sono operazioni che rischiano di andare per le lunghe». L'appello, allora, è per tutti quelli che desiderano offrire come volontari: basta contattare il numero del campo, 327.38.51.646.

animazione

## Coro romano di canto gregoriano

Dopo l'esordio dell'anno scorso in alcune celebrazioni diocesane partirà ufficialmente il 15 ottobre l'attività del Coro romano di canto gregoriano, diretto da monsignor Alberto Turco. Una nuova corale che si affianca a quella ormai storica, diretta da monsignor Frisina, al servizio di alcune specifiche celebrazioni. Le iscrizioni sono aperte fino alla fine di ottobre presso l'Ufficio liturgico, al secondo piano del Palazzo del Vicariato (tel. 06.69886214). Quindi, il 15 ottobre è previsto l'inizio delle prove: ogni giovedì, dalle 19 alle 20, presso la sala musica del Palazzo dei Canonici. L'obiettivo è lo stesso che da sempre anima il Coro diocesano: favorire la formazione al servizio competente e generoso nelle comunità parrocchiali. Proprio per questo sono particolarmente invitati a partecipare quanti già si impegnano nell'animazione liturgico-musicale nelle parrocchie di appartenenza.

## Seminaristi, «alunni dei laici e delle famiglie»

La settimana alla Fraterna Domus di Sacrofano per i giovani che in diocesi si preparano al sacerdozio

DI EMANUELA MIGLICCI

Un super-prete? No, grazie. Sicuri Andrea Amici e Maria Ines, due giovani del Centro Oratori Romani, delineano il sacerdote tipo, martedì, alla Fraterna Domus di Sacrofano, durante la seconda edizione della settimana di formazione per i seminaristi diocesani, promossa dal cardinale vicario Agostino Vallini. «Non vogliamo preti che facciano più di

quello che sono in grado di fare - spiegano -, ma che sappiano avvicinarsi e ascoltare, che in un linguaggio comprensibile ci diano contenuti spirituali». Parole che colpiscono gli 80 studenti del Seminario romano Maggiore, del Collegio Capranica, del Redemptoris Mater e del Divino Amore che riflettono sui contenuti del Sinodo diocesano. Come quelle del sociologo Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, sul sovgettivismo di una Roma in cui ci si ritrova in piccoli gruppi. «Dobbiamo mettere le persone non più un accanto all'altra, ma insieme con gli altri», spiega Romano, 40enne ex-grafico, ora al Divino Amore. Un valido sostegno arriva dai laici, come sottolineato giovedì nei gruppi di lavoro sulla pastorale parrocchiale. «Il sacerdote non può farne a meno - insiste il cardinale

Vallini -. Noi dobbiamo sentirci alunni dei laici e delle famiglie». «Dobbiamo ricordarci sempre che siamo chiamati a essere dei ministri», commenta Gianfranco, alunno del Capranica. Il confronto familiare e aperto tra i seminaristi e il cardinale è uno dei momenti più intensi di queste giornate. Attento, il porporato approfondisce ogni questione, anche le più spinose: dal clericalismo all'ambizione accademica ecclesiastica. Invita i seminaristi a coltivare sincere relazioni di amicizia. «In questi giorni è bello stare insieme, conoscersi», conferma Luca, 21 anni, del Maggiore. Cadono i pregiudizi. «Ci sono impostazioni e sensibilità diverse tra i 4 seminaristi - afferma il rettore del Maggiore, monsignor Giovanni Tani -, ma insieme si convergono verso il cammino da seguire». Una formazione

che punta su tre aspetti: pastorale parrocchiale, rievangelizzazione di Roma, «mistero di gentes». «Ci unisce l'annuncio Gesù Cristo a Roma dove è profonda l'identità universale», aggiunge Claudio, 35 anni, del Redemptoris Mater. Prioritaria la dimensione diocesana. Un'appartenza, difficile in una grande città, da sperimentare nelle prefetture. «Dal primo giorno che entrate in seminario dovete sognare e innamorarvi della Chiesa», esorta il cardinale. Un cuore infiammato dell'amore di Dio e una vita tutta conquistata da Cristo. Prima dello studio e della formazione teologica. Per essere con gioia «ministri della misericordia di Dio». Subito. Perché «il nostro sacerdozio lo costruiamo già oggi», afferma Andrea, 19 anni, del Minore.



## «Il Centro», molto più che un oratorio



Don Sergio Ghio, parroco di Santa Maria in Domnica dal 2003, è da nove anni il responsabile de «Il Centro» (nella foto un momento di festa), luogo di ritrovo per studenti di tutte le età già dagli inizi del '900. Anche se quella della struttura di via delle Sette Sale, a Colle Oppio, è una storia che ha vissuto fasi alterne fino agli anni '90. Nato come circolo ludico sportivo senza una proposta organica, nel 2000 la diocesi di Roma sceglie di affidarne la gestione a don Ghio. Lui non perde tempo e puntella il rilancio su quattro capisaldi: ristrutturazione per renderlo agibile in orario pomeridiano; invogliare i ragazzi delle scuole a condividere l'esperienza dello studio all'interno di una proposta di fede mirata a rispondere a domande più specifiche; offrire spunti di riflessione attraverso percorsi di catechesi un giorno a

settimana; proporre la partecipazione alla Messa domenicale. E l'esperienza con i ragazzi ha permesso di allargare gli orizzonti del «Centro» anche alle famiglie. Ed è così che oggi il «Centro» rappresenta molto più che un classico «oratorio». Sono molti gli adulti a frequentare la struttura, tutti coinvolti in differenti attività caritative: cucina, lezioni, dibattiti, manodopera. «Lo scopo del «Centro» è che tutti i ragazzi che lo frequentano imparino in primo luogo a rapportarsi alla vita», spiega don Ghio. «L'esperienza che i giovani vivono ruota attorno al concetto di famiglia. È per questo che i momenti di aggregazione non sono costanti e ripetitivi ma esemplificativi, per completare e non sostituire. È così anche per la catechesi: non mirata ai Sacramenti, sebbene ci sia poi si avvicina al percorso di formazione

vero e proprio, ma a offrire risposte al senso critico che i giovani sviluppano in questi loro anni di approccio concreto alla vita». Ricorre in questi giorni la festa del Centro che, conclusa oggi con la visita del cardinale vicario, è stata incentrata sul tema «Che vale la vita se non per essere data?». Una domanda retorica ispirata al dramma del poeta francese Paul Claudel, «L'annuncio a Maria». «Abbiamo scelto questo tema perché l'esperienza della carità è ciò su cui si fonda il Magistero del cristianesimo - spiega don Ghio - La Messa del cardinale Vallini di questa sera (ore 18.30 nella chiesa di Santa Maria in Domnica ndr) sarà un evento importantissimo per «Il Centro»; ci darà un'ulteriore opportunità di riflessione e concluderà degnamente la nostra festa».

Matteo Raimondi

### Pastorale universitaria: il convegno diocesano

Si terrà al Seminario Maggiore il convegno diocesano per gli animatori di pastorale universitaria, in programma sabato 19 settembre. Aprirà i lavori, alle 8.45, il vicegerente Luigi Moretti. Il direttore dell'Ufficio diocesano, monsignor Lorenzo Leuzzi, presenterà la giornata, a partire dalla relazione del vescovo per il settore Ovest, monsignor Benedetto Tuzia: «Lo riconobbero nello spezzare il pane». Sarà invece «Imparare a servire studiando» il tema di cui parlerà Ferdinando Montuschi, docente di pedagogia speciale alla facoltà di Scienze dell'educazione presso l'università Roma Tre. «Litinerario formativo 2009-2010» verrà presentato dal capellano di Roma Tre, padre Mauro Oliva. Ancora un altro capellano, padre Vincenzo D'Adamo, della Sapienza, interverrà poi su «La spiritualità dello studio». Infine, gruppi di lavoro divisi per prefetture. Prima della conclusione, la presentazione del calendario dell'Ufficio diocesano.

L'appuntamento di inizio d'anno al Divino Amore. Chiappetta: «Stima per il vostro ruolo». Cicatelli: «Strumentale la sentenza del Tar del Lazio»

## Insegnanti di religione portatori di sapienza



L'assemblea che si è tenuta, dopo la Messa del cardinale vicario (a sinistra), nell'Auditorium del santuario della Madonna del Divino Amore



DI CLAUDIO TANTURRI

Si è aperto ufficialmente sabato 5 settembre l'anno di lavoro degli insegnanti di religione cattolica di Roma, che si sono incontrati al santuario mariano del Divino Amore per il tradizionale convegno di ripresa delle attività dopo la pausa estiva. Il tema: «Riforma scolastica e nuove prospettive». L'assemblea si è aperta con la Messa presieduta dal cardinale Vallini e ha registrato la partecipazione, oltre che del direttore dell'Ufficio per la pastorale scolastica del Vicariato, don Filippo Morlacchi, anche di Luciano Chiappetta, direttore generale per il Personale della scuola del Ministero della Pubblica Istruzione, e di Sergio Cicatelli, dirigente scolastico di un liceo di Roma ed esperto di problemi istituzionali dell'insegnamento della religione cattolica. Il porporato, nell'omelia, ha invitato gli insegnanti a «essere portatori di sapienza, come Maria; a offrire cioè la loro capacità di penetrare le cose, di andare oltre le mere apparenze, anche professionalmente». «Una virtù - ha aggiunto - di cui oggi la società ha urgente bisogno». Ha dunque chiesto loro di «suscitare una maggiore responsabilità educativa da parte delle famiglie dei ragazzi e di mettere le proprie competenze teologiche e spirituali al servizio della Chiesa locale, offrendo contributi e partecipando attivamente agli incontri organizzati dalla diocesi durante l'anno». Sul ruolo degli insegnanti di religione è poi intervenuto, nella tavola rotonda dopo la celebrazione, Luciano Chiappetta. Ringraziandoli per il

loro lavoro, gli ha espresso a nome del Ministero della pubblica istruzione «vicinanza, stima e apprezzamento». E dal punto di vista degli aggiornamenti li ha definiti «la punta di diamante del nostro corpo docente». Un servizio didattico, il loro, come ha sottolineato, «legittimato dalla legge 186 del 2003», che ha regolamentato il 70 per cento degli insegnanti di religione. «Ora, con i primi pensionamenti - ha anticipato - il Ministero è disponibile a valutare diverse possibilità per l'avvicendamento di nuovi docenti di ruolo». A fargli eco sull'importanza della loro funzione, Sergio Cicatelli, che ha ribadito il loro essere insegnanti «a pieno titolo». E quindi intervenuto sulla polemica esplosa su Tv e giornali, tra l'11 e il 12 agosto scorsi, in merito alla sentenza del Tar del Lazio n. 7076, «con titoli che parlavano di

esclusione degli insegnanti di religione dagli scrutini e interviste inieggianti alla recuperata laicità della scuola». «È stato solo uno strumento di propaganda ideologica - ha spiegato -, visto che gli stessi giudici si sono pronunciati inutilmente su anni scolastici conclusi e senza che gli interessati abbiano impugnato gli scrutini in cui si sarebbe verificata la supposta disparità di trattamento». «Sull'anno scolastico 2008/2009 - ha concluso - la sentenza non ha poi alcuna efficacia, sia perché l'anno è attualmente regolamentato dalla specifica ordinanza ministeriale (OM 40/09), che finora non è stata annullata da alcuna ulteriore disposizione, sia perché è ancora in vigore il regolamento della valutazione (DPR 122/09) che riconosce all'insegnamento della religione cattolica il ruolo di contribuire al credito scolastico».



Un momento della celebrazione eucaristica

### in agenda

«La Bibbia nell'insegnamento della religione cattolica: attualità dell'Antico Testamento». È questo il titolo del corso regionale di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica del Lazio che il calendario dell'Ufficio diocesano per la pastorale scolastica propone come primo appuntamento dell'anno pastorale 2009-2010. Fissato dal 23 al 25 novembre, nella Casa Bonus Pastor, apre un'agenda fatta di scadenze. Alcune di esse saranno rivolte anche ai docenti cattolici

### Corso di aggiornamento a novembre

di ogni disciplina. Come il ritiro di Avvento che quest'anno si terrà sabato 12 dicembre, al Seminario Minore, e al quale prenderanno parte anche gli insegnanti di religione neopensionati. Il 2010, invece, si aprirà con il pellegrinaggio di studio in Terrasanta, dal 2 al 9 gennaio. Due, poi, gli appuntamenti fissati per marzo. Il primo sarà il ritiro di Quaresima, anch'esso rivolto a tutti gli insegnanti cattolici, sabato 13, nella basilica di Santo Stefano Rotondo. Seguirà il convegno dei docenti cattolici

del Lazio, al Seminario Maggiore. Dal 7 all'11 aprile si svolgerà il XIV Forum europeo degli insegnanti di religione cattolica (Eiufres). La sede scelta per l'importante consesso è la Casa Bonus Pastor. L'anno di attività proposte ai docenti dall'Ufficio diocesano si chiuderà a giugno. Dal 21 al 24, al Maggiore, si svolgeranno infatti le assemblee di fine anno per gli insegnanti di religione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo e di secondo grado. (C. T.)

Sette giorni in tv

 canale 69



## libri

## Il commissario Ponzetti ai Parioli



Un anno fa eravamo rimasti nella zona tra il quartiere Monti e l'Esquilino, quella di Gadda e del suo «pasticciaccio» per intenderci, tra via Merulana e piazza Vittorio. Ed ecco invece che ora ritroviamo l'ottimo commissario Ponzetti nel quartiere Parioli, che più agli antipodi da quel mondo non è possibile immaginare. L'esordio nel 2008 nel romanzo giallo *I gatti lo sappano*, di Giovanni Ricciardi, aveva fatto gridare ai miracoli e spinto lettori attenti come Marco Lodoli a ribattezzarlo «il Montalbano romano». Ebbene, a volte capita, il miracolo si è ripetuto: l'editore Fazi ha pubblicato questo secondo romanzo, intitolato *Ci saranno altre voci*, e già il sottotitolo dice tutto, *Le indagini del commissario Ponzetti*, come a dire: «È partita una serie con un nuovo grande personaggio letterario, preparatevi». In effetti Ottavio Ponzetti, con la sua famiglia che, come quella del film

*Little Miss Sunshine*, pare sempre arrancare ma poi ce la fa, è proprio un bel personaggio, molto romano, anche quando bazzica i «poco romani» Parioli: con quell'aria sorniona e taciturna, guarda disincantato la scena del mondo con un sentimento misto di saggezza e distacco, pronto a cogliere la nota stonata, lo scarto che c'è sempre nelle cose umane. E anche colpa del suo mestiere che lo costringe a osservare, con pazienza e acume, le miserie degli uomini: quel mestiere tanto simile a quello dello scrittore. Perché Ponzetti, ovviamente, in realtà è l'autore che, oltre a scrivere romanzi, nella vita reale fa il professore di lettere nei licei di Roma, cioè passa il tempo a osservare i ragazzi, indagando sulle loro passioni e le loro inquietudini, e tutto questo bagaglio di umanità si ritrova nelle pagine del romanzo che dipanano un plot imperniato interamente sul mondo della scuola. La scomparsa del riservato professor Coen, appassionato e amato docente di italiano e latino del liceo Manelli, mette in moto questa seconda inchiesta del commissario che finirà per

riconoscersi nel destino del professore scomparso, trapiantato da bambino da Torino a Roma (per una storia che affonda le radici nella tragedia della Seconda guerra mondiale) e quindi costretto a vivere altrove, proprio come il commissario che si muove come un pesce fuor d'acqua non trovandosi più nel suo habitat naturale, la Roma «vera» e popolare dell'Esquilino ma in quella più rarefatta, artificiosa e atollata delle verdi colline dei Parioli. È questo il tema di fondo del romanzo, lo «spostamento», il sentirsi straniero, il fatto che le «voci» sono «altre», uno stato di alienazione che produce ad un tempo disagio ma anche ironia, perché in questa seconda avventura Ponzetti-Ricciardi ride e fa ridere più che nel romanzo d'esordio. Un *sense of humour* che rivela un autore ancora più maturo e sicuro della sua scrittura, che fa pensare al padre Brown di Chesterton, un «padrino» di tutto rispetto per un scrittore che non è più solo un esordiente.

Andrea Mondada  
«Ci saranno altre voci», di Giovanni Ricciardi, Fazi Editore, pp. 220, 16 euro

## arte

«Il Museo come avanguardia»: a cento anni dalla nascita di Palma Bucarelli, la Galleria nazionale d'arte moderna dedica una mostra a colui che ne fu prima direttrice e poi soprintendente dal 1942 al 1975. Fino al 1° novembre. Per informazioni: tel. 06.32298221.



## Una retrospettiva su Palma Bucarelli

proposte per una settimana

## APPUNTAMENTI

email: redazione@romasette.it

Festa patronale a S. Roberto Bellarmino: incontro nell'anno galileiano su fede e scienza con Antiseri e padre Leclerc  
Caritas diocesana: corso base di formazione al volontariato - Master in comunicazione sociale all'Università Urbaniana



mosaico

## celebrazioni

**FESTA DI SAN PIO DA PIETRELCINA A SAN SALVATORE IN LAURO.** Inizia oggi, nella chiesa parrocchiale di San Salvatore in Lauro, nella piazza omonima a due passi da piazza Navona. La novena in onore di San Pio da Pietrelcina. Ogni giorno, alle ore 17, adozione eucaristica e alle ore 18 la Messa. Domenica 20, alle ore 18, celebrazione eucaristica sarà presieduta da monsignor Ernesto Mandara, vescovo ausiliare per il settore Centro. Le liturgie proseguiranno nei giorni successivi: il programma completo sarà pubblicato nel prossimo numero.

## formazione

**CORSI CARITAS/1: IL VOLONTARIATO.** Sono aperte le iscrizioni al corso base per la formazione al volontariato promosso dalla Caritas diocesana. Sarà suddiviso in due moduli e si svolgerà in differenti sedi e orari per favorire la partecipazione. Il primo modulo, «Sensibilizzare e orientare al volontariato», si svolgerà tra il 12 ed il 23 ottobre e prevede quattro incontri teorici. Il secondo modulo, «Formare e inserire i volontari nei servizi Caritas», si terrà dal 26 ottobre al 10 dicembre. Iscrizioni aperte fino al 10 ottobre. Per informazioni rivolgersi al Settore volontariato: tel. 06.6988.6138, email sett.volont@caritasroma.it.

**CORSI CARITAS/2: MEDICINA DELLE MIGRAZIONI.** Aperte le iscrizioni alla diciassettesima edizione del corso base di Medicina delle migrazioni, il percorso formativo organizzato dalla Fondazione Idente di Studi e Ricerche e dalla Caritas diocesana di Roma, con il patrocinio della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, che si svolgerà dal 21 al 23 ottobre. Con l'obiettivo di approfondire le tematiche della salute legate all'interculturalità, il corso, coordinato da operatori con esperienza pluriennale nel campo della sanità delle migrazioni, è indirizzato a medici, personale infermieristico, assistenti sociali, operatori

## L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

## OGGI

Alle 10 celebra la Messa nella parrocchia di San Giovanni Maria Vianney. Alle 17 presiede la celebrazione eucaristica a Santa Maria in Dominica nell'ambito della festa de «Il Centro».

## LUNEDÌ 14

Alle 9.30, nella basilica di San Giovanni in Laterano, incontra il clero all'inizio dell'anno pastorale.

## SABATO 19

Alle 17.30, incontra il consiglio pastorale e celebra la Messa nella parrocchia dei Santi Urbano e Lorenzo.

## DOMENICA 20

Alle 16.30, a Sora, partecipa all'ingresso in diocesi di monsignor Filippo Iannone, nuovo vescovo di Sora - Aquino - Pontecorvo.

sociosanitari, mediatori culturali e altre figure professionali interessate a migliorare le loro conoscenze nella medicina delle migrazioni. È un corso di primo livello per condividere alcune acquisizioni indispensabili per ridurre barriere conoscitive, relazionali, organizzative e favorire un reale esercizio del diritto alla salute per tutti. Per iscrizioni ed informazioni contattare l'Area Sanitaria Caritas: tel. 06.443.47.91, e-mail g.castrodeleno@areasanitaria.it.

**MASTER IN COMUNICAZIONE SOCIALE ALL'URBANIANA.** Prima edizione del master in comunicazione sociale nel contesto interculturale missionario promosso dalla Pontificia Università Urbaniana. Il master si propone di formare professionisti nel mondo della comunicazione sociale e dei mezzi di comunicazione di massa. È rivolto in particolare a giovani religiosi o laici che intendono operare in ambiti caratterizzati dall'impegno missionario, dalla multiculturalità e del dialogo interreligioso. Il master durerà da ottobre 2009 a novembre 2010, attribuisce 90 crediti formativi europei. Sarà articolato in 348 ore di lezione e 168 ore di

laboratorio. Durante i mesi estivi e autunnali è previsto uno stage di almeno 100 ore presso i media partners del master o altri media accreditati. Per avere ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet [www.urbaniana.edu/masterscsm](http://www.urbaniana.edu/masterscsm); oppure inviare una e-mail all'indirizzo [communication@urbaniana.edu](mailto:communication@urbaniana.edu).

## APERTE LE ISCRIZIONI ALL'ISTITUTO MATER ECCLESIAE.

Presso l'Istituto superiore di scienze religiose «Mater Ecclesiae» inserito nella facoltà di Teologia della pontificia Università San Tommaso d'Aquino in Urbe «Angelicum», sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2009-2010. Per avere maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto (largo Angelicum, 1): tel. 06.6702444 (dal lunedì al venerdì ore 10-12.30 e 15.30-18.30), e-mail [materrec@pust.urbe.it](mailto:materrec@pust.urbe.it), [www.angelicum.org](http://www.angelicum.org).

## incontri

**PRESENTAZIONE LIBRO «SALUTE SENZA ESCLUSIONE».** Martedì 15, dalle 9.30 alle 17, presso il polo formativo della Caritas in via Aurelia 773, si terrà un incontro per la presentazione del libro «Salute senza esclusione», che racconta l'esperienza ventennale dell'omonimo progetto che nel 1987 l'Area sanitaria della Caritas diocesana ha intrapreso con le popolazioni Rom e Sinti presenti nella Capitale. Interverranno monsignor Enrico Feroci, direttore della Caritas diocesana di Roma; Salvatore Geraci, responsabile dell'Area sanitaria; Fulvia Motta, curatrice del progetto; Massimo Converso, presidente dell'Opera Nomadi. Partecipazione gratuita previa iscrizione. Per informazioni: tel. 06.4434.0247, [area.sanitaria@caritasroma.it](mailto:area.sanitaria@caritasroma.it).

**SEMINARIO DI NEUROBIOTICA AL REGINA APOSTOLORUM.** Venerdì 18, alle ore 16, presso l'ateneo pontificio Regina Apostolorum (via degli Aldobrandeschi, 190) nell'ambito del master in Scienza e Fede, si terrà il seminario «Studi sulla coscienza e dignità della persona». Si tratta della prima giornata di studi promossa dal Gruppo di studio e ricerca sulla neurobiotica, recentemente costituitosi presso il Regina Apostolorum, in collaborazione con Stoq (Science Theology and the Ontological Quest), The John Templeton Foundation e con la facoltà di Filosofia e di Bioetica dell'ateneo. Info: tel. 06.655431, [www.upra.org](http://www.upra.org).



dalle parrocchie

## San Roberto Bellarmino

**PER LA FESTA PATRONALE UN INCONTRO NELL'ANNO GALILEIANO.** Giovedì 17, alle ore 19.30, nell'ambito della festa patronale di San Roberto Bellarmino, il centro culturale della parrocchia (ingresso da via Panama) ospiterà un incontro nell'anno galileiano su «Bellarmino e Galileo: tra fede e scienza, dialogo o confronto?». Interverranno Dario Antiseri, professore ordinario di Metodologia delle scienze sociali e docente di Filosofia del linguaggio presso la facoltà di Scienze politiche della Luiss-Guido Carli, e padre Marc Leclerc, gesuita, professore ordinario di Filosofia della natura nella Pontificia Università Gregoriana. Venerdì 18 settembre, alle ore 18, adozione eucaristica con meditazione bellarminiana, cui sono invitate in modo particolare le comunità religiose del territorio parrocchiale. Domenica 20, alle ore 12, solenne concelebrazione eucaristica in onore del santo: presiederà il cardinale Jose Saraiva Martins, prefetto emerito della Congregazione per le Cause dei Santi. Sabato 26, alle ore 13, pranzo organizzato dal servizio amicizia senza tetto della Caritas parrocchiale.

## Santi Martiri canadesi

**MESSA DI MONSIGNOR MARIANO CROCIATA.** Oggi, alle 10.30, monsignor Mariano Crociata, segretario generale della Cei, presiede la Messa nella parrocchia di Nostra Signora del Santissimo Sacramento e Santi Martiri Canadesi (via G. B. De Rossi, 46) in occasione della chiusura dell'Anno giubilare delle Suore del Sacro Cuore del Verbo Incarnato.

## S. M. S. Evangelizzazione

**LEZIONI DI ITALIANO PER STRANIERI.** Inizieranno il 1° ottobre i corsi di italiano per stranieri organizzati dalla Caritas parrocchiale di Santa Maria Stella dell'Evangelizzazione (via Amsterdam). Lezioni in programma tutti i giorni feriali dalle ore 19 alle 20.



le sale della comunità

cinema

**DELLE PROVINCE** Da mercoledì 16 a domenica 20. V. Delle Province, di Coco Avanti Chavell. Che 16.15-18.20-20.25-22.30.  
Una piccola bambina della Francia centrale, messa in un orfanotrofio con sua sorella, e che aspetta nessuno ogni domenica che suo padre venga a riprenderla. Una cantante della voce troppo esile che affronta una pubblica di scatti straziati.  
Una sartina destinata a cuocere degli orli nel retrobottega di un sartù di provincia. Un'agente corrotta tempo mezzo, che tenta il colpo del suo protettore. Eterni Balcani, in mezzo a una banda di fanatici.  
Una trentina di anni, che si bene che non sarà mai «la donna di nessuno», mancherà di Roy Capel. L'uomo che l'ama. Una ribelle alla quale le convenzioni dell'epoca impediscono di resistere, e che si veste con le camicie dei suoi amati.  
È la storia di Coco Chanel.

**CARAVAGGIO** Da venerdì 18 a domenica 20. V. Caravaggio, di Vincere. Che 17.30-20.22.30.  
Nella vita di Assoloni c'è uno scandalo segreto: una moglie e un figlio concepito, ricominciato e negato. Questo soggetto ha un nome: Ida Diabro.

**DON BOSCO** Chiusura estiva. V. Publio Valerio, 63. Che 06.75.80.2.

## teatro

## Anche laboratori creativi nella stagione del Verde



Mentre si approssima l'inizio sui palcoscenici delle stagioni autunno-primavera agguantiamo, ai cartelloni già descritti, qualche accenno su quello del Teatro Verde di Circonvallazione Gianicolense 10 Veterana fra le piccole

sale romane in attività, è l'Unica dedicata stabilmente al pubblico di bambini e adolescenti in ossequio alla volontà della fondatrice burattinaia di fama mondiale, Maria Signorelli, che le figlie continuano per fortuna a concretare, integrando negli spettacoli attori in carne ed ossa e attori-pupazzi, burattini e marionette. Per educare fin da piccoli al gusto dell'invenzione fantastica dal vivo. La stagione, che si aprirà il 3 ottobre con una festa, allinea rappresentazioni di alto impegno fino a maggio. Inizio con «Una volta c'era un...» e, dislessa a cura della Compagnia del Teatro Verde. Seguono, fra gli altri, un gruppo varesino con «Universi paralleli», spettacoli premiato come «La bella addormentata» di Calabretta, «Luna sulla luna» di Villani-Del Beato, «Fra le nuvole» di Renzi. In totale più di 40 produzioni che vengono, oltre che da Varese, da Jesi, L'Aquila, Ferrara. Il Teatro Verde può vantare una eccezionale affluenza di spettatori e, all'esterno, notevoli presenze nelle scuole di ogni ordine, nelle piazze e in tournée all'estero. Fra le novità annunciate i laboratori manuali creativi, le letture animate e una scuola di Colotta.

Toni Colotta